La battaglia dell’Ance per accelerare l’apertura dei cantieri sul tavolo di Bruxelles

26 Novembre 2018

Sulla stampa di questi ultimi giorni, il resoconto degli **incontri tra il Premier Conte e il Presidente della Commissione europea Jean-Claude Juncker** sulla manovra economica italiana che fonda su una corposa ripresa degli investimenti pubblici la possibilità di fare tornare a crescere il Pil di almeno l’1,5%.

Non a caso **tra i documenti sul tavolo di Bruxelles, nella trattativa sulle misure necessarie per accelerare la realizzazione di opere pubbliche, occupa un posto di rilievo il dossier Ance con i 27 miliardi di opere bloccate,** segnalate dall’iniziativa sbloccacantieri, e **le proposte dell’Associazione per snellire le procedure farraginose e rivisitare il Codice degli appalti**. Due condizioni indispensabili, **come sottolineato dal Presidente Buia già nel corso della sua relazione all’Assemblea nazionale Ance** del 16 ottobre scorso, per assicurare una reale ripresa dell’economia e dare concretezza agli obiettivi fissati dal Governo, anche nell’ambito del confronto sulla manovra con le istituzioni europee.

Ed è proprio a partire da quei 27 miliardi di opere bloccate sul territorio, in grado di attivare potenzialmente 330mila posti di lavoro, che **il Governo italiano intende intervenire con un drastico taglio ai tempi di realizzazione delle infrastruttur**e. Secondo quanto riportato nel documento, infatti, il Governo si impegna nella messa a punto in tempi brevi di un pacchetto di semplificazioni e nella revisione del Codice appalti.

34387-Dossier stampa.pdfApri